

Giornata della Memoria 2012

L'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea propone alle scuole della provincia di Grosseto una serie di iniziative legate al calendario della Memoria, che promuovano la riflessione sia storica che civile sui temi, che la Giornata della memoria richiede di affrontare.

A noi fu dato in sorte questo tempo (1938-1947)

è una mostra, prodotta dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, a cura della responsabile della didattica Alessandra Chiappano, presentata a Torino, a Fossoli e nelle sale del Quirinale su invito del Presidente della Repubblica. E' stata digitalizzata e riprodotta in un DVD, che sarà presentato il 18 gennaio. Vi si raccontano le vicende di un gruppo di giovani ebrei torinesi dal 1938, anno della emanazione delle leggi razziali, fino ai primi anni del dopoguerra. Il decennio, tra i più drammatici della storia del Novecento, è visto con gli occhi di questi giovani che improvvisamente si scoprono appartenere ad una minoranza esclusa e "nemica" della Nazione Italiana. Le loro vite ne rimangono segnate: nascono amicizie e nuovi legami e contatti, come quello avvenuto a Milano con Primo Levi; ne scaturiscono scelte forti, come l'adesione alla Resistenza. Poi arriveranno la cattura e l'internamento nei Lager, la morte o un difficile ritorno. Tra loro, Luciana Nissim e Primo Levi affidano per primi alla parola scritta l'esperienza estrema dei Lager, perché essa si faccia memoria.

L'educazione all'odio e la costruzione sociale del male

fa parte di un ciclo di conferenze promosse dalla Regione Toscana e curate dal Forum per i problemi della pace e della guerra di Firenze, attraverso cui si invitano gli studenti ad una riflessione sullo sterminio che, senza dimenticare la specificità storica, guardi al nostro presente, attualizzando le lezioni della Shoah. In questo contesto l'insegnamento della Shoah viene infatti considerato dal punto di vista delle dinamiche sociali e psicologiche che presiedono alla costruzione sociale del male, il che implica la formulazione di cruciali quesiti sull'individuazione dei fenomeni rispetto a cui la conoscenza e la memoria della Shoah dovrebbe metterci in guardia oggi e contribuire ad individuare percorsi di consapevolezza civile per prevenire il rinnovarsi del male.

Grosseto, 9 gennaio 2012

